

Il petrolio che brucia in Kuwait non influenza il clima...

I pozzi petroliferi date alle fiamme in Kuwait dall'esercito irakeno appena prima della rotta non sta alterando il clima globale del pianeta. Lo assicura, secondo quanto riporta il New Scientist, un gruppo di scienziati che lavora per il governo degli Stati Uniti.

...ma la polvere intanto cade persino in Giappone

La polvere prodotta dalla combustione dei pozzi petroliferi del Kuwait sta cadendo anche in Giappone e in tutto il nord dell'Asia. Lo conferma una ricerca dell'Istituto di ricerche meteorologiche dell'arcipelago nipponico, che ne ha trovato le tracce a Tsukuba, 80 chilometri a nord di Tokio.

È morto Roger Revelle teorico dell'effetto serra

L'oceanoografo statunitense Roger Revelle, che fu tra i primi scienziati a intuire l'esistenza di un "effetto serra" a causa delle attività dell'uomo, è morto nella città californiana di San Diego a 82 anni.

Borsisti del Cnr in agitazione a Napoli

Borsisti del Cnr in agitazione a Napoli. Sono un centinaio a lavorare in vari istituti della città, tra cui l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica (IGB), l'Istituto di Biochimica delle Proteine ed Enzimologia (IBPE), l'Istituto di Tecnologia dei Polimeri (ITPR).

Andreotti darà il via al più grande acceleratore del mondo?

Ma ci sono differenze enormi tra città e campagna. Nelle grandi città, dove però abita solo il 26 per cento della popolazione, oggi è molto facile trovare coppie al disotto dei quaranta anni con un solo figlio.

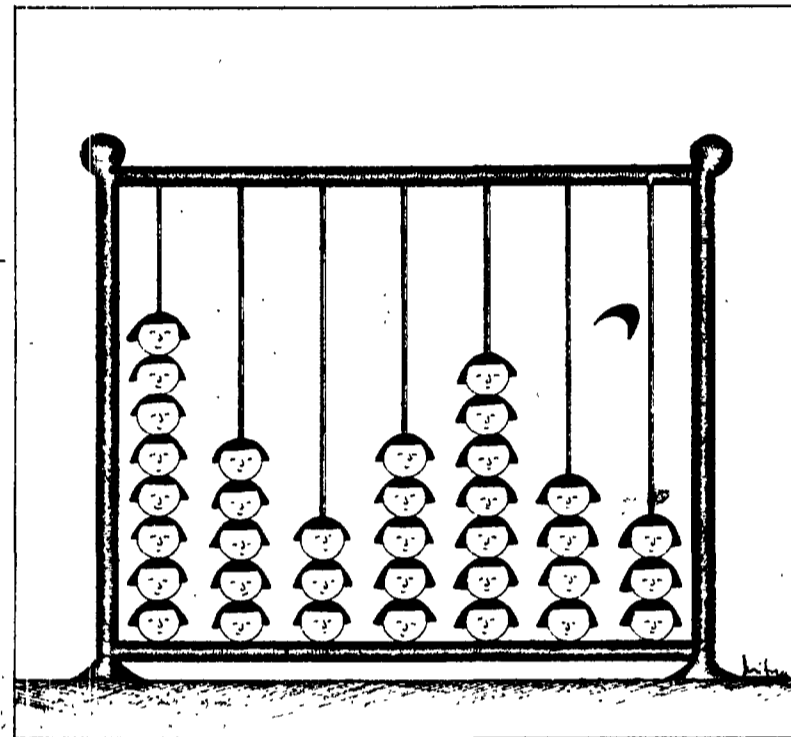
L'ultimo censimento cinese sottolinea una crescita demografica del 12,45 per cento nonostante il piano quinquennale. Una «violenta» politica familiare

Inarrestabile marea gialla

Nonostante una politica di pianificazione familiare violenta, che prevede la chiusura forzata delle tube alle donne «recidive», a quelle cioè che non si fermano dopo il secondo figlio, e che prevede perfino la sterilizzazione degli handicappati, l'ultimo censimento cinese ha messo in rilievo che sono nati

quindici milioni di bambini in più rispetto alle previsioni. La durata media della vita è di circa 70 anni e la città dove si vive più a lungo è Shanghai. In Oriente il tasso di natalità cinese occupa oggi una posizione intermedia tra il 32 per mille dell'India e il 15 dell'Australia.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE LINA TAMBURRINO



Popolazione mondiale: dati falsati dai paesi?

Ma siamo davvero cinque miliardi sulla Terra? Sono attendibili i dati sulla popolazione forniti dai Paesi in via di sviluppo? A proiettare l'ombra del dubbio sul quadro, già multumoso, della demografia è un anziano storico e giornalista, Franco Bandini.

Sarà sperimentato in Usa Un nuovo farmaco, il primo che combatte l'Alzheimer

NEW YORK. La Food and Drug Administration, l'ente federale Usa che sovrintende ai commerci dei farmaci e degli alimenti, ha approvato ieri la vendita di un farmaco della società americana Warner Lambert, la Tacrina, prodotto per combattere il morbo di Alzheimer.

Il Consiglio nazionale delle ricerche: alla Camera si discute il provvedimento che ne dovrebbe garantire l'autonomia Il pasticcio irrisolto della «rete» scientifica

Il settore della ricerca è in fermento: si succedono convegni e prese di posizione a forma di incertezze e di malesen che non sembrano essere passeggeri. Anche se la Pantiera studentesca dell'inverno '89-90 non ha soggiornato per i corridoi del palazzo sede del Cnr, sono aumentate - dentro e fuori le mura - le preoccupazioni circa la capacità di adattamento e di autonomia del maggior ente scientifico nazionale rispetto al processo avviato con l'istituzione del ministero dell'Università e della ricerca nel maggio di due anni fa.

Il recente disegno di legge di attuazione dei principi di autonomia, previsto dalla legge istitutiva del ministero e già approvato al Senato, è attualmente in discussione in commissione alla Camera, questo Ddl può costituire l'occasione attraverso cui introdurre cor-

rettivi e fugare i dubbi circa l'efficacia e l'efficienza del Cnr nel mutuo quadro istituzionale. Infatti in questo Ddl l'attenzione dedicata al Cnr travalica la definizione dei soli contenuti di autonomia, prospettando come una vera e propria legge di riforma. Negli articoli del Ddl dedicati all'ente si ribadiscono, puntualizzandoli, i compiti e le funzioni attuali, si individuano le strutture, sia di governo che operative, per alcune delle quali specificando anche la composizione, e si rinvia ai regolamenti per tutto quanto non indicato nella legge.

Indicazioni dell'assemblea plenaria dei comitati di consulenza che, per composizione, funzioni e storia ormai pluridecennale, è risultata essere la meno interessata ad avviare cambiamenti e ristrutturazioni. Pochi, chiari, ma significativi interventi si rendono dunque necessari nell'esame del testo del Ddl. Si tratta di favorire forme di autogoverno, di ridurre in favore dei regolamenti quanto è indicato dalla legge, garantendosi però che l'organismo che li dovrà deliberare sia congruo e rappresentativo degli interessi toccati dai regolamenti stessi, pena l'instaurarsi di un circolo vizioso che non farebbe che perpetuare l'attuale situazione di scontento e di insufficienza rispetto ai compiti. Una situazione che è all'origine del malessere che è qui denunciato e che costituirà l'oggetto dell'iniziativa pubblica che il Pds realizzerà tenendo conto della partecipazione del ministro ombra per la ricerca e dell'università e dei parlamentari direttamente coinvolti nell'esame del ddl.